# 

# BANDO RECUPERO BENI ARTISTICI 2017

Emanato ai sensi dell’art. 2 lett. d) del Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2017.

1. Premessa

La Fondazione Friuli (di seguito Fondazione), al fine di **favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** indice il bando a tema**Restauro beni artistici**, mirato a cofinanziare progetti e iniziative di terzi.

2. Obiettivi

Il presente bando persegue i seguenti obiettivi:

**1. La tutela e la valorizzazione di beni storico-artistici presenti sul territorio delle provincie di Udine e Pordenone;**

**2. L’incentivo alla conoscenza e alla fruizione di tali beni.**

Attraverso un contributo finanziario a carattere integrativo, la Fondazione parteciperà alle spese per interventi di manutenzione, protezione, restauro e valorizzazione di:

1. beni mobili culturali (statue, pale, beni librari, etc.) sottoposti alla tutela del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
2. apparati decorativi di pregio (affreschi, decorazioni di pavimentazioni, etc.) presenti in edifici sottoposti a vincoli di tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

3. Stanziamento

Per tale scopo viene stanziato un **plafond di € 500.000.** I fondi verranno assegnati nella misura massima del 50% dei costi preventivati e comunque entro il limite massimo individuale di € 20.000 per interventi conformi alle disposizioni di cui all’art. 15, comma 1, lett. h) del DPR n. 917/86 e all’art. 1, comma 1, del D.L. 83/14.

4. Pubblicazione

Il Bando viene pubblicato sul sito della Fondazione ([www.fondazionefriuli.it](http://www.fondazionefriuli.it) - sezione Bandi) e di esso viene data notizia attraverso i mass media.

5. Soggetti destinatari

La partecipazione è riservata a:

1. istituzioni o enti pubblici;
2. enti religiosi (comprese le Parrocchie);
3. fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che curano attività culturali o svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico coerenti con le finalità statutarie della Fondazione.

Tali enti per partecipare al bando devono avere la disponibilità del bene oggetto d’intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall’ente proprietario **ed essere in possesso del nulla osta della Soprintendenza, rilasciato in data antecedente al 23 gennaio 2017.**

6. Soggetti esclusi

Non vengono effettuati interventi, né diretti né indiretti, a favore di:

1. persone fisiche;
2. enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con le eccezioni previste dal d.lgs. 153/99.

7. Presentazione della domanda

**7.1 Termini**

La richiesta di contributo dovrà essere presentata compilando l’apposito [modulo ROL (Richieste On Line)](http://rol2.strutturainformatica.com/fcrup/), presente sul sito internet della Fondazione [www.fondazionefriuli.it](http://www.fondazionefriuli.it)/Sezione bando Restauri.

E’ necessario compilare il modulo in tutte le sue parti seguendo le indicazioni relative a ciascun campo della richiesta. Nell’ultima schermata di compilazione del modulo dovranno essere allegati (upload) i documenti indicati al punto 7.2.

La domanda on line (stampa definitiva) dovrà essere stampata, **sottoscritta dal legale rappresentante**, scansionata e caricata (upload) come indicato nella procedura. La richiesta, validamente completata solo dopo tale caricamento, dovrà improrogabilmente **pervenire entro il giorno 15 marzo 2017**.

**7.2 Documentazione da produrre**

Al “Modulo di richiesta” vanno obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

1. atto costitutivo e statuto vigente dell’ente richiedente;
2. bilancio consuntivo dell’ultimo anno e bilancio preventivo dell’anno in corso;
3. relazione tecnica composta da: relazione storico artistica, descrizione dello stato di fatto, intervento proposto;
4. delega ad intervenire nel caso in cui il bene non sia di proprietà del richiedente;
5. autorizzazioni della Soprintendenza competente (non antecedenti a 5 anni);
6. computo metrico o preventivi dettagliati di spesa;
7. documentazione fotografica.

La mancanza, la non veridicità, ovvero la non completezza, di uno o più documenti, determina l’inammissibilità della richiesta.

Per gli enti ecclesiastici sono altresì obbligatori:

* lettera di trasmissione da parte dell’Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi alla Soprintendenza;
* autorizzazione dell’Ordinario diocesano all’esecuzione dell’intervento.

**I documenti sub a) e b) non sono necessari per enti pubblici ed ecclesiastici**.

8. Procedura di selezione e valutazione dei progetti

**8.1 Verifica dell’ammissibilità formale**

Non vengono ammesse le domande presentate:

1. da soggetti che non possono essere destinatari di contributo (si veda il punto 5 del presente bando);
2. oltre il termine previsto dal bando;
3. incomplete ovvero sprovviste di uno o più degli allegati richiesti;
4. prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

Non sono ammesse più domande da parte dello stesso ente (sia in qualità di proprietario che di delegato autorizzato).

**8.2 Verifica della coerenza**

Sono giudicati non coerenti rispetto alle finalità del presente bando i progetti:

1. riferiti ad ambiti territoriali diversi da quello considerato;
2. per i quali non sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti;
3. che prevedano il finanziamento di spese sostenute in data antecedente alla pubblicazione del bando.

**8.3 Valutazione di merito**

Ai fini della valutazione sono considerati criteri preferenziali:

1. la rilevanza del bene oggetto di restauro per il territorio di riferimento;
2. l’urgenza dell’intervento in relazione al suo stato di degrado;
3. la capacità di aumentare il numero dei suoi fruitori e di inserirsi in un circuito culturale;
4. la sostenibilità dell’intervento a livello di cofinanziamento già acquisito;
5. la presenza di accordi di rete con enti pubblici e/o privati;
6. l’incremento delle prospettive occupazionali nel settore.

9. Risultati della valutazione

A conclusione della procedura di selezione, sul sito della Fondazione [www.fondazionefriuli.it](http://www.fondazionefriuli.it) verrà reso pubblico l’elenco dei progetti selezionati.

L’esito della selezione, sia positivo che negativo, verrà direttamente comunicato ai soggetti richiedenti.

I beneficiari, con i quali verrà sottoscritta apposita convenzione, dovranno avviare i lavori di restauro entro un anno dalla notifica dell’assegnazione del contributo e concluderli entro 24 mesi dal loro inizio.

Non sono ammesse variazioni nelle destinazioni d’uso dei finanziamenti assegnati.

10. Erogazione dei contributi

Il contributo verrà erogato di norma a progetto ultimato in un’unica soluzione.

L’erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla presentazione di:

1. una rendicontazione conforme al preventivo di spesa; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e piano previsionale potranno comportare la riduzione proporzionale del contributo assegnato;
2. una relazione sulla realizzazione del progetto e sui risultati ottenuti, corredata dalla documentazione fotografica del bene restaurato in formato digitale.

La Fondazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa e di effettuare verifiche dirette o indirette sull’attuazione dell’iniziativa e sulle sue ricadute.

Con l’accettazione del contributo il soggetto beneficiario autorizza l’uso della documentazione sull’attività oggetto del contributo e del relativo materiale iconografico presentato ai fini di pubblicazione a stampa o digitale.

11. Pubblicità

Ogni iniziativa di comunicazione del progetto finanziato che il beneficiario intenderà sviluppare, dovrà essere concordata con la Fondazione; diversamente quest’ultima si riserva di intraprendere ogni azione a tutela della propria immagine, ivi compresa la possibilità di revoca dell’impegno finanziario assunto.

Per ogni progetto realizzato dovrà essere organizzato un evento, coinvolgendo le Autorità civili, la cittadinanza e la stampa.

I dati personali forniti dall’interessato saranno trattati in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 196/03 per le finalità di cui al presente bando e secondo i termini dettagliatamente indicati ex art. 13 cit., consultabili sul sito internet della Fondazione all’indirizzo [www.fondazionefriuli.it](http://www.fondazionefriuli.it)